

Borsa & Corporate Governance

- La Consob ha avviato la pubblica consultazione dei sei seguenti documenti di modifica al regolamento emittenti:
 - Modifiche all'art. 69-decies del regolamento Consob n. 11971/1999 concernente le valutazioni del merito di credito;
 - Disciplina attuativa degli articoli 124 Bis e 124 Ter del TUF introdotti dalla legge n. 262/2005 in materia di informazioni sull'adesione a codici di comportamento;
 - Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF;
 - Limiti al cumulo degli incarichi, per gli organi di controllo, assumibili presso altre società e determinazione dei termini e dei modi di informazione della Consob e del pubblico circa gli incarichi assunti;
 - Disciplina della revisione contabile;
 - Disposizioni attuative dell'art. 117-ter del TUF, introdotto dalla legge n. 262/2005, in materia di finanza etica.

La pubblica consultazione terminerà il 28 febbraio p.v. per tutti i documenti ad esclusione di quello concernente la disciplina della revisione contabile le cui osservazioni dovranno, invece, pervenire entro il 2 marzo p.v..

Solvency II

- Nell'imminenza del lancio del terzo Studio di Impatto Quantitativo (QIS 3), che avverrà il 2 aprile prossimo, la Commissione Europea ha inviato alla Presidenza del CEIOPS una lettera, disponibile sul sito www.ceiops.org, in cui sono espresse alcune raccomandazioni sui contenuti e sulle modalità di svolgimento dell'esercizio. Vengono effettuate considerazioni su aspetti chiave quali, ad esempio, l'impiego di dati specifici delle singole imprese, il trattamento dell'equity risk all'interno della *European Standard Formula* oppure, con riguardo all'MCR (Minimum Capital Requirement), il suggerimento di testare nel QIS 3, oltre all'approccio modulare preferito dal CEIOPS, l'approccio proposto dal CEA che calcola l'MCR come percentuale dell'SCR (Solvency Capital Requirement).

Nella lettera, inoltre, la Commissione Europea conferma che la proposta di direttiva quadro, attesa per la prossima estate, conterrà i principi cardine del nuovo regime di solvibilità. Quanto alla formula standard, è confermato che la direttiva definirà solo le caratteristiche generali (risk measure, time horizon, modularity) mentre la formula finale, con le relative specifiche dei parametri e delle matrici di correlazione, sarà contenuta nelle cosiddette "implementing measures".